Truffe: Gdf operazione "adiuvandum" Cagliari, fratelli 'sottraggono' a padre 100mila euro

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



CAGLIARI, 23 MARZO -Una truffa per circa 100mila euro ai danni di un anziano. Denunciate 5 persone, tra cui 2 dipendenti del comune di Decimoputzu per peculato, appropriazione indebita e truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche. E' il bilancio dell'operazione 'adiuvandum', condotta dalla guardia di finanza di cagliari che ha permesso di scoprire il 'raggiro' ai danni di una persona anziana, non piu' capace di provvedere in via autonoma alla gestione dei propri interessi finanziari. Le fiamme gialle hanno accertato che il complesso sistema di frode era stato architettato dalla figlia della vittima, nominata amministratrice di sostegno dal giudice tutelare di Cagliari.[MORE]

La donna, avvalendosi della complicita' del fratello, si e' appropriata indebitamente di ingenti somme di denaro del genitore attraverso prelevamenti in contanti eseguiti direttamente allo sportello bancario, perlopiu' in concomitanza dell'accredito della pensione e dalla riscossione di canoni di affitto di immobili concessi in locazione a terzi. Le somme di denaro, distratte dai conti correnti e dal patrimonio dell'uomo, venivano periodicamente giustificate al giudice tutelare mediante la presentazione di documenti di spesa fittizi, tra i quali anche le buste paga gonfiate della badante dell'anziano, una signora di nazionalita' romena, anch'ella correa nella truffa.

Gli investigatori delle fiamme gialle hanno cosi' scoperto che l'amministratrice di sostegno sia riuscita ad ottenere indebitamente un contributo pubblico erogato dalla regione autonoma Sardegna nell'ambito della progettualita' "ritornare a casa" (mirata a favorire il rientro o la permanenza in famiglia di persone disabili inserite in strutture residenziali a carattere sociale e sanitario), attraverso la presentazione di ricevute di spese, nella maggior parte dei casi in realta', mai sostenute.

La frode e' stata resa possibile anche grazie alla complicita' di due dipendenti del Comune di Decimoputzu (Cagliari), responsabili di non aver effettuato i dovuti controlli sulla veridicita' dei documenti esibiti (omessa indicazione, nella domanda di concessione del contributo, di dati reddituali essenziali per il calcolo dell'ammontare della somma dovuta). I 5 responsabili sono stati deferiti, a vario titolo, alla locale autorita' giudiziaria per falsita' in atti, peculato, false comunicazioni al giudice e truffa per indebita percezioni di sovvenzioni pubbliche. Per i due funzionari pubblici e per l'amministratrice di sostegno e' stata inoltre avanzata, alla procura regionale della Corte dei Conti per la Sardegna, un'apposita notizia damni per l'accertamento dei connessi profili di responsabilita' erariale.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/truffe-gdf-operazione-diuvandume2809d-cagliari-fratelli-sottraggono-a-padre-100mila-euro/96597